

IL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE LANCIA LA SFIDA

«Anche a Lavagna sarà vento di protesta»

Chiappara avverte il sindaco Vaccarezza in vista delle Comunalì 2014

LAVAGNA. «L'amministrazione di Lavagna non ha capito le esigenze degli abitanti e ha vivacchiato alla ricerca del consenso attraverso esternazione propagandistiche». A dirlo è Massimo Chiappara, consigliere di "Ripartiamo da Lavagna". L'esponente del gruppo di minoranza replica al sindaco, Giuliano Vaccarezza, sull'analisi del voto politico e sugli scenari che si prefigurano per il 2014. «L'amministrazione Vaccarezza - sostiene Chiappara - lascia un enorme indebitamento; un forte incremento della tassazione pro capite; un fallimento totale nel rilancio del porto turistico; nove anni di amministrazione senza praticamente aver guadagnato terreno nella strada obbligatoria

verso una vera raccolta differenziata (la percentuale raggiunta è bassissima rispetto a quella prevista dalle norme); l'inizio di un percorso verso la depurazione comprensoriale che avrà ripercussioni economiche pesanti sulle tasche dei cittadini, sulla sicurezza ambientale, sulla salute pubblica e sul turismo». Quadro che, secondo Chiappara, peserà sulla scelta del prossimo sindaco. «Vaccarezza - dichiara - pensa che le elezioni amministrative dell'anno prossimo saranno molto diverse dalle politiche di pochi giorni fa e che il voto espresso sia di protesta a livello nazionale, mentre alle amministrative conterranno le composizioni delle liste locali e i programmi. Se con-

teranno i programmi allora i cittadini non potranno fare a meno di giudicare i dieci anni dell'amministrazione uscente e in città non emerge consenso verso l'operato di questo sindaco». Secondo Chiappara è un errore «sottovallutare il fenomeno del Movimento cinque stelle» e occorre valutare a quale area politica ha tolto voti per «avere la capacità di riconquistare elettori con proposte chiare e senza vendere illusioni». Il consigliere rilancia, inoltre, l'appello alla collaborazione già manifestato ai grillini un mese fa. «Non vediamo il Movimento cinque stelle come il nemico dell'amministrazione - dice - e riteniamo doveroso considerarlo un valido aiuto nel governo».